



Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

Prot. n. 7356/Gab.

Bari, 9 novembre 2022

Rif. Nota prot. n. 9853 del 01.08.2022

*Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bari
SEDE*

Oggetto: Relazione sull'amministrazione della Giustizia per l'anno 2022

Come richiesto con la nota in riferimento, si fa tenere la relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022 riferita agli Uffici requirenti del distretto e redatta anche sulla scorta delle annotazioni e dei dati statistici pervenuti al riguardo dalle Procure della Repubblica.

1. Delitti contro la pubblica amministrazione con particolare riferimento ai reati di peculato, corruzione e concussione

Le iscrizioni per delitti contro la pubblica amministrazione registrano un incremento complessivo, pari al 10%¹, rispetto allo scorso anno. Considerato però che nell'analogo periodo precedente si è registrato un decremento pari al 10% se ne può trarre una situazione di quasi pareggio rispetto a due anni fa.

Ad ogni modo, preme rilevare come la crescita interessi soprattutto la Procura della Repubblica di Trani che vede una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 47%, mentre si evince un andamento tendenzialmente stabile per gli altri Uffici.

Passando alla disamina delle singole figure di reato, rientranti nel più ampio genus dei delitti contro la pubblica amministrazione, va anzitutto considerato come per i reati di concussione si è registrata una riduzione pari al 50%². Tale decremento, sia pure in misura diversa, interessa tutte le procure del distretto (Bari -78%; Foggia -40%; Trani -33%).

In merito ai reati di corruzione³ e peculato⁴ (per i quali si è registrata una variazione rispetto all'ultimo pari rispettivamente al 5% e al 7%) si può invece parlare di un andamento pressoché stabile, con variazioni rispetto all'anno precedente che, seppur positive, sono al quanto basse.

Rileva in ogni caso segnalare quanto dice il Procuratore di Trani nell'analisi criminale relativa all'anno 2022, laddove evidenzia che “ *deve considerarsi la preoccupante deriva sistemica di alcuni fenomeni corruttivi (ed in generale di delitti contro la P.A.) che, emersi in parte grazie alla difficile attività di indagine svolta in alcuni procedimenti, testimoniano la diffusività e vischiosità di comportamenti non semplicemente tolleranti, ma fortemente collusivi: i delitti contro la p.a. vengono accertati con difficoltà, perché spesso commessi all'interno di comunità medio piccole nelle quali la denuncia o l'atteggiamento collaborativo con le istituzioni è agevolmente individuato e stigmatizzato, così da essere demonizzato,*

¹ Iscrizioni passate da n. 2.724 dell'anno 2019/2020, a n. 2.454 nel 2020/2021, a n. 2703 nell'anno 2021/2022 con una variazione rispetto all'ultimo anno del 10%.

² Iscrizioni passate da n. 18 dell'anno 2019/2020, a n. 28 nel 2020/2021, a n. 14 nell'anno 2021/2022, con un decremento medio nel triennio pari al 10% e una variazione rispetto all'ultimo anno pari al -50%.

³ Iscrizioni passate da n. 36 dell'anno 2019/2020, a n. 58 nel 2020/2021, a n. 61 nell'anno 2021/2022, con un incremento medio pari a +24 % nel triennio e una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 5%.

⁴ Iscrizioni passate da n.76 dell'anno 2019/2020, a n.94 nel 2020/2021, a n. 101 nell'anno 2021/2022, con un incremento medio pari al 14% nel triennio e una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 7%.

producendo infine omertà. In questa cornice, è doveroso ammettere anche il perpetuarsi del vulnus all'autorevolezza dell'Autorità Giurisdizionale cagionato dalle nuove notizie di altri scandali che, con eco mediatica nazionale, riguardano una parte della magistratura locale, comunque non più qui in servizio. Questa eco comprensibilmente comporta un indebolimento della azione di contrasto della magistratura e genera sconcerto, se non smarrimento, in chi vorrebbe fare affidamento proprio sulla magistratura".

Si ritiene doveroso segnalare la proficua attività, da parte delle Procure del distretto, di contrasto ai delitti contra la Pubblica Amministrazione. In particolare, relativamente al territorio di competenza della Procura di Bari si segnala che nel dicembre 2021 nel corso di indagini avviate a marzo dello stesso anno veniva tratto in arresto in flagranza di reato - perché osservato dalle telecamere installate all'interno della sua autovettura mentre riceveva da un imprenditore una busta contenente 10.000 Euro - il capo della Protezione Civile della Regione che, appena 15 ore prima, aveva intascato un'altra "bustarella". L'arresto in flagranza di reato veniva eseguito nell'ambito di indagini riguardanti una presunta turbativa d'asta e fatti di corruzione commessi nell'allestimento della struttura sanitaria COVID Fiera di Bari.

Va menzionata anche l'esecuzione di ordinanza custodiale nel procedimento denominato "Radici" che ha riguardato funzionari della Regione Puglia per concorso in concussione, corruzione e truffa aggravata in danno dello Stato e falsi ideologici.

Degna di nota anche l'operazione "Amici miei" che ha comportato l'emissione di ordinanza custodiale a carico del sindaco, del vicesindaco di Polignano a Mare e altri imprenditori per i reati di turbativa d'asta, falsi e altri reati contro la P.A.

Quanto alla Procura di Foggia rileva il procedimento n. 9424/2020 RGNR/mod. 21, nell'ambito del quale sono state applicate due misure cautelari detentive nonché sei misure interdittive nei confronti di pubblici ufficiali (dipendenti del comune di Peschici) e privati ritenuti responsabili di turbata libertà degli incanti, abuso d'ufficio e falso ideologico e materiale in atti pubblici.

Relativamente alla Procura di Trani si evidenziano: un procedimento in materia di corruzione nel settore degli appalti comunali nel quale sono coinvolti numerosi amministratori, dirigenti comunali e imprenditori di Molfetta, con applicazione di misure custodiali verso 16 persone, confermate dal Tribunale del riesame; un secondo procedimento nel quale sono indagati oltre venti soggetti con applicazione di misure cautelari personali (due custodiali e due interdittive) di cui sei pubblici ufficiali appartenenti alla polizia penitenziaria per episodi di natura corruttiva, falso e depistaggio nella Casa Circondariale di Trani; un ultimo procedimento nei confronti di un pubblico ufficiale (ufficiale di polizia giudiziaria appartenente alla sezione) con applicazione di misura interdittiva.

2. Delitti aventi ad oggetto l'indebita percezione di contributi, finanziamenti, ecc. concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea;

Circa il delitto di malversazione ai danni dello Stato e indebita percezione di contributi, l'andamento delle iscrizioni riferito a questa singola figura di reato ha registrato un aumento pari al 38%⁵ a livello distrettuale. Significativo è il dato relativo alle procure di Foggia e di Trani e questo anche in ragione della conformazione territoriale e del tessuto economico di queste due zone.

Richiede però attenzione anche la decrescita che si è registrata nell'Ufficio di Bari, relativamente a tale delitto, laddove il numero delle iscrizioni si è ridotto del 25% (anche in virtù della trasmissione di gran parte di queste ad EPPO, per competenza): a tal proposito il Procuratore di Bari, nella sua relazione, evidenzia l'incisività dell'attività dell'Ufficio nella materia di tali reati e il proficuo lavoro, della Polizia Giudiziaria delegata e, segnatamente, della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia economica e finanziaria di Bari.

In tale contesto, va esaminato anche il dato relativo alle frodi comunitarie che ha raggiunto valori pari a + 152%⁶ rispetto all'anno precedente e + 69% quanto all'incremento medio nel triennio a livello

⁵ Iscrizioni passate da n.51 dell'anno 2019/2020, a n.84 nel 2020/2021, a n. 116 nell'anno 2021/2022, con un incremento medio nel triennio pari al 39% nel triennio e una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 38%.

⁶ Iscrizioni passate da n.75 dell'anno 2019/2020, a n.121 nel 2020/2021, a n. 305 nell'anno 2021/2022, con un incremento medio nel triennio pari al 69% nel triennio e una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 152%.

distrettuale. In particolare, guardando da vicino la condizione delle singole procure, è stata registrata per Bari una variazione rispetto allo scorso anno pari al 369%, per Foggia una variazione pari al 45% e per Trani una variazione del 26%.

Tale condizione impone che venga prestata la massima attenzione a questo comparto, anche in vista dei finanziamenti che saranno erogati nell'ambito del PNRR.

3. *Delitti di associazione per delinquere di stampo mafioso*

Circa il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso, va anzitutto precisato che nell'anno 2021/2022 si sono registrate n. 235 iscrizioni, con un incremento importante, rispetto all'analogo periodo precedente, a livello distrettuale pari al 140%⁷.

Relativamente all'aumento delle iscrizioni per il delitto di cui all'art. 416 bis c.p., nell'area di competenza della Procura di Bari, il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari nella relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2021/2022 riferisce che tale crescita non è indice rivelatore di una recrudescenza del fenomeno associativo ma è legato all'esito di lunghe attività investigative, confluite in informative di pg; allo stesso tempo ritiene necessario sottolineare che l'incremento delle iscrizioni è la rappresentazione statistica della strategia messa a punto dalla DDA di Bari per il contrasto alla criminalità organizzata mafiosa.

A tal proposito, il Procuratore di Bari, con relazione integrativa del 21 ottobre 2022 prot. n. 4132/2022, elaborata anche con la collaborazione del Procuratore Aggiunto delegato alla Direzione Distrettuale Antimafia, ha illustrato una serie di operazioni che nell'anno in esame hanno portato all'adozione di misure cautelari, personali o reali, alla pronuncia di sentenze di condanna, all'esecuzione di arresti e sequestri, all'attivazione di squadre investigative comuni e di indagini internazionali⁸.

A tal proposito, il Procuratore di Bari, sottolinea l'eccezionale supporto di Eurojust e soprattutto del suo membro italiano, dott. Filippo Spiezia, che ha seguito e coordinato molto efficacemente tutte le SIC, garantendone la buona riuscita.

Con Eurojust sono intrattenuti rapporti quasi giornalieri, in relazione sia alle varie Squadre Investigative Comuni, sia all'incremento esponenziale del settore dell'assistenza giudiziaria internazionale, determinata dagli Ordini Europei di Indagine.

Ugualmente rilevante l'ampia collaborazione, per il contrasto alla criminalità organizzata, offerta dalle procure ordinarie anche attraverso le numerose applicazioni disposte da questo Ufficio.

Anche il territorio foggiano non è immune alla crescita grave del fenomeno della criminalità organizzata: lo si evince già dalla semplice lettura del dato statistico relativo al numero delle iscrizioni per il reato di cui si tratta nel periodo in esame, che segnala un + 160% rispetto allo scorso anno, ma è noto che sono presenti e radicate nel territorio diverse organizzazioni criminali, alcune delle quali riconosciute (con sentenze ormai passate in giudicato) di tipo mafioso⁹. Queste organizzazioni creano in molte zone del circondario un clima di intimidazione che rende assai difficile le attività di indagine, considerata la poca disponibilità alla collaborazione da parte della gente del posto. Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari nella sua relazione ha fornito puntuali notizie circa una serie di operazioni e attività investigative, condotte dalla DDA, nelle zone di interesse della Procura di Foggia.

Rileva, al contempo, anche la situazione del territorio di competenza della Procura di Trani dove agiscono mafie diverse (autoctone e non), attratte da un tessuto economico vivace. La presenza di più autonome associazioni mafiose autoctone operative nel territorio di Trani, di Barletta e di Andria

⁷ Iscrizioni passate da n.121 dell'anno 2019/2020, a n. 98 nel 2020/2021, a n. 235 nell'anno 2021/2022, con un incremento medio nel triennio pari al 38% nel triennio e una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 140%.

⁸ Cfr. relazione integrativa a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari prot. n. 8884/2022 del 21.10.2022.

⁹ Il Procuratore presso il Tribunale di Foggia annota: "In particolare, si distinguono: una organizzazione criminale operante nella zona del basso tavoliere (Cernigola e dintorni: Ortanova, Carapelle, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, ecc.); altre operanti nella zona garganica (in particolare Vieste, Peschici, Sannicandro Garganico, Monte Sant'Angelo, Manfredonia e Mattinata); un'altra ancora (la cd. Società) operante nella città di Foggia e nella parte nord della provincia (in particolare San Severo). Quella foggiana viene oggi considerata la quarta mafia di Italia (dopo quelle, più note, siciliana, calabrese e campana)."

negli ultimi trent'anni è attestata da plurime sentenze definitive di condanna per associazione di stampo mafioso, sentenze che sono anche il risultato dell'impegno investigativo della D.D.A. di Bari nel corso degli anni.

A tal riguardo, in un territorio come quello andriese, connotato da fenomeni criminali gravissimi, ha assunto una straordinaria rilevanza l'istituzione, il 27 luglio 2021, di Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza della Provincia di Barletta, Andria, Trani.

A parere della scrivente, si ritiene, ancora, necessario associare questi dati relativi alla criminalità organizzata a quelli riguardanti i due "reati spia" del reato di estorsione e del reato di tentato omicidio volontario, entrambi rivelatori del fermento che c'è da parte delle associazioni criminali mafiose sul nostro territorio.

Rileva, anche con riferimento a questo tipo di reati spia, l'attenzione della Procura Generale, in caso di assoluzione, attraverso una serie di impugnazioni che hanno ottenuto esito positivo in Cassazione.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano talune operazioni condotte anche dalla DDA relative non solo al territorio barese ma anche a quello foggiano e tranese:

- **OPERAZIONE LEVANTE p.p. n. 6513/16 - DDA:** si tratta di una complessa operazione eseguita in Puglia, Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio e Campania nell'ambito della quale è stata eseguita un'ordinanza applicativa, a cura della Direzione Investigativa Antimafia e del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bari, di misure cautelari personali nei confronti di 75 soggetti, nonché del sequestro preventivo di beni per un valore di oltre 18 milioni di euro. Il provvedimento cautelare si fonda su un compendio gravemente indiziario a carico di soggetti indagati, a vario titolo, per le ipotesi di reato di associazione per delinquere, aggravata dalla transnazionalità, finalizzata alle frodi fiscali, al riciclaggio e all'autoriciclaggio dei relativi proventi nonché al trasferimento fraudolento di valori, al "contrabbando" di prodotti energetici, alle estorsioni, al traffico di sostanze stupefacenti e alla detenzione illegale di armi. Sono, complessivamente, 86 le persone indagate, tra imprenditori, professionisti e pubblici ufficiali.
- **OPERAZIONE "OMNIA NOSTRA" – p.p. n. 5298/17:** nel corso di questa operazione i Carabinieri del R.O.S hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal Gip del Tribunale di Bari, su richiesta della Direzione Nazionale e della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, a carico di 32 soggetti indagati a vario titolo per associazione mafiosa aggravata dalla disponibilità di armi, traffico di stupefacenti, riciclaggio, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, favoreggiamento, porto e detenzione di armi comuni e da guerra, estorsioni, sequestro di persona a scopo di estorsione, ricettazione, minacce, tutti aggravati dal metodo mafioso e compiuti al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa operante nel comprensorio garganico di Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo (fraz. Macchia) e Vieste. In particolare, è stata data esecuzione a n.13 provvedimenti di sequestro preventivo di beni mobili e immobili e "per equivalente", fino alla concorrenza complessiva di 6 milioni 945 mila euro circa.
- **OPERAZIONE "DOLUS" – LUPARE BIANCHE:** nell'ambito di questa operazione, la Polizia di Stato di Bari e della BAT ha proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari, su richiesta della DDA, nei confronti di otto persone all'esito di indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia e delegate alla Squadra Mobile della Questura di Bari e al Commissariato di P.S. di Canosa di Puglia, che hanno consentito di poter delineare talune attività illecite (principalmente traffico di sostanze stupefacenti e fenomeni estorsivi) del territorio canosino.
- **OPERAZIONE ASTRA - p.p. n. 5097/17 DDA:** quest'ultima operazione segnalata dalla DDA ha portato all'esecuzione di una misura cautelare nei confronti di 36 soggetti per

associazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti, operativa nel quartiere Japigia di Bari e nei comuni del sud-est barese.

Da ultimo, va segnalata l'attività investigativa denominata "*Porta Robustina*" che ha portato all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip del Tribunale di Bari, su richiesta della locale direzione della DDA, nei confronti di 25 soggetti su 43 indagati ai quali vengono contestati, oltre al reato associativo, anche, a vario titolo, plurimi episodi di detenzione e spaccio di droga, porto e detenzione di armi, un episodio di estorsione col metodo del *cavallo di ritorno* e diverse violazioni degli obblighi inerenti la Sorveglianza Speciale.

4. *Omicidio volontario, con particolare attenzione ai reati di cui sia rimasta vittima una donna;*

Nell'anno in esame si è ulteriormente ridotto il numero di iscrizioni di procedimenti per omicidio volontario consumato, con una variazione pari al -6% rispetto allo scorso anno¹⁰.

Va rimarcato, che nell'ambito del complessivo andamento decrescente delle iscrizioni per omicidio volontario consumato, registratosi nel territorio di tutto il distretto, la contrazione ha riguardato anche gli omicidi che vedono una vittima di genere femminile diminuiti del 50% rispetto all'ultimo anno¹¹. Anche il numero delle iscrizioni relative al reato di tentato omicidio ha subito un decremento rispetto allo scorso anno registrando una variazione pari al -5%¹².

Tale tendenza in negativo non si è però registrata per il reato di tentato omicidio che vede una vittima di genere femminile e che ha conosciuto un incremento pari al 9% rispetto all'ultimo anno¹³.

Richiama attenzione il dato attinente al territorio foggiano, che, relativamente alle iscrizioni per tentati omicidi con vittima di genere femminile, ha subito un incremento pari al 200% rispetto allo scorso anno, considerato l'aumento del numero di iscrizioni passato da 2 a 6.

Preoccupante la segnalazione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni: se è vero che nel periodo 1° luglio 2021-30 giugno 2022 è stato iscritto un solo procedimento per omicidio volontario consumato e nessuna donna è stata vittima di omicidio consumato o tentato è altrettanto vero che già nel periodo successivo a quello oggetto di esame, e precisamente dal 30 giugno al 15 settembre 2022, nell'arco di (soli!) settantasei giorni, sono stati consumati 2 omicidi volontari e un terzo è rimasto allo stadio del tentativo.

Analogo allarme deve suscitare anche il dato relativo alle 190 iscrizioni per il reato di lesioni personali volontarie commesso da minorenni.

5. *Omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime derivanti da infortuni sul lavoro, e gravissime da incidenti stradali*

Il dato distrettuale registra un incremento, seppur lieve, delle iscrizioni per il delitto di omicidio colposo da infortunio sul lavoro: si è verificata infatti una variazione rispetto all'ultimo anno pari all' 11%¹⁴.

Similare l'andamento relativo alle iscrizioni per lesioni colpose da violazione della normativa antinfortunistica, per le quali si è verificato un aumento pari al +17% rispetto allo scorso anno¹⁵.

¹⁰ Iscrizioni passate da n.35 dell'anno 2019/2020, a n.32 nel 2020/2021, a n. 30 nell'anno 2021/2022 con un decremento medio nel triennio pari all'8% ed una variazione nell'ultimo anno pari al-6%.

¹¹ Iscrizioni per il delitto di omicidio volontario consumato avente vittima di genere femminile passate da n. 7 nel periodo 2019/2020, incrementate a n.10 nell'anno 2020/2021 e diminuite a n.5 nell'anno 2021/2022 con andamento medio nel triennio pari a -14% e riduzione rispetto all'ultimo anno pari al 50%.

¹² Iscrizioni passate da n.55 dell'anno 2019/2020, a n.75 nel 2020/2021, a n. 71 nell'anno 2021/2022 con un incremento medio nel triennio pari al 12% ed una variazione nell'ultimo anno pari al-5%.

¹³ Iscrizioni passate da 6 dell'anno 2019/2020, a 11 nel 2020/2021, a 12 nell'anno 2021/2022 con un incremento medio nel triennio pari al 31% ed una variazione nell'ultimo anno pari al + 9%.

¹⁴ Iscrizioni per omicidio da infortunio sul lavoro: n. 26 nel 2019/2020, n. 19 nel 2020/2021, n. 21 nel 2021/2022 con un decremento medio nel triennio pari all' 11% ed una variazione nell'ultimo anno pari all'+11%.

¹⁵ Iscrizioni per lesioni colpose da infortunio sul lavoro n.171 nel 2019/2020, n. 132 nel 2020/2021, n. 154 nel 2021/2022 con una riduzione media nel triennio pari al 6% e un aumento rispetto all'ultimo anno del 17%.

Suscita qualche perplessità il dato relativo alle iscrizioni per omicidio colposo per infortuni sul lavoro relativo al circondario del Tribunale di Foggia dove si conta un -63% rispetto all'anno scorso: si tratta di un dato che non trova conforto con quanto puntualizzato dal Procuratore di questo territorio, il quale, nella sua relazione, fa riferimento al grave (e noto) fenomeno del "caporalato" nella zona di sua competenza (specialmente nel settore dell'agricoltura). Proprio per meglio fronteggiare questo fenomeno è stato istituito presso la Procura di Foggia un gruppo di lavoro, composto di quattro sostituti procuratori e coordinato da un procuratore aggiunto, che si occupa, con criterio di specializzazione, del reato di cui agli artt. 603 *bis* e segg. c.p.

Merita una certa considerazione l'impegno profuso da questa Procura Generale e da tutte le Procure del distretto per contrastare in maniera efficace il grave fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle c.d. "morti bianche".

Si deve anzitutto ricordare la predisposizione di un protocollo d'intesa da parte della Procura Generale a firma della scrivente: si tratta di un accordo risalente nel tempo ma che non esime questo Ufficio da un costante impegno al fine di garantire un'adeguata applicazione dello stesso.

Altrettanto rilevante l'operatività degli altri Uffici del Distretto, con la stipula di piani operativi, la promozione di incontri formativi e la costituzione di gruppi specializzati (si ricordi l'esperienza della Procura di Trani con la costituzione di un Polo del diritto Penale del lavoro).

Circa i reati connessi alla violazione delle norme sulla circolazione stradale, quanto agli omicidi colposi il dato delle iscrizioni risulta tendenzialmente stabile, con una variazione rispetto all'ultimo anno pari al -1%¹⁶; quanto alle iscrizioni per lesioni colpose conseguenti alla violazione delle norme sulla circolazione stradale si registra un lieve incremento rispetto allo scorso anno con una variazione a livello distrettuale pari all'11%¹⁷.

Tra gli Uffici del Distretto, rilevano certamente i dati della Procura di Trani che registra una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 467% per quanto riguarda il numero delle iscrizioni per gli omicidi colposi per violazione delle norme sulla circolazione stradale ed una variazione pari al 182 % relativamente al numero delle iscrizioni per lesioni colpose da violazione del codice della strada. Preoccupa il dato comunicato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni con l'iscrizione di ben 5 procedimenti per lesioni gravissime derivanti da incidente stradale (art.590 bis) e un procedimento per omicidio stradale (art. 589 bis).

6. Delitti contro la libertà sessuale; di stalking e in tema pornografia

Relativamente alle iscrizioni riguardanti i delitti contro la libertà sessuale, nel periodo in esame, si è verificato un incremento con una variazione rispetto all'ultimo anno pari all'8%¹⁸. In merito a tali delitti preme in particolare evidenziare il grave numero che interessa la Procura della Repubblica di Trani con un numero di iscrizioni passato da 46 a 82 ed una variazione rispetto allo scorso anno pari al 78%. In decrescita il numero delle iscrizioni per il reato di stalking, con una variazione a livello distrettuale rispetto allo scorso anno pari al -6%¹⁹.

Circa tale materia, non è trascurabile l'operosità di tutte le Procure del Distretto (intensa già da prima della entrata in vigore della disciplina di cui alla legge 19 luglio 2019 n. 69) per il contrasto di tali tipi di delitti.

Va anzitutto specificato che ciascun Ufficio ha deciso di destinare alla trattazione dei reati "da codice rosso" magistrati che se ne occupano con criterio di specializzazione, estendendo, in alcuni casi, tale

¹⁶Iscrizioni per omicidio colposo da violazione delle norme sulla circolazione stradale: n. 111 nel 2019/2020, n. 110 nel 2020/2021, n. 109 nel 2021/2022 con una riduzione media nel triennio dell'1% ed una diminuzione rispetto all'ultimo anno pari all'1%.

¹⁷Iscrizioni per lesioni colpose da violazione delle norme sulla circolazione stradale: n. 682 nel 2019/2020, n. 495 nel 2020/2021, n. 548 nel 2021/2022 con una riduzione media nel triennio pari al 12% ed un incremento pari all' 11% rispetto all'ultimo anno.

¹⁸ Iscrizioni pari a 375 nell'anno 1.7.2019/30.6.2020, rimaste tali, n. 375 nel 2020/2021 e aumentate a n.405 nell'anno 2021/2022 con un incremento medio nel triennio pari al 4% ed una variazione nell'ultimo anno pari all' 8%.

¹⁹ Iscrizioni passate da 1.408 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a n. 1542 nel 2020/2021 e ridottesi nuovamente a 1454 nell'anno 2021/2022, con un incremento medio nel triennio pari al 2% ed una variazione nell'ultimo anno pari al -6%.

competenza specialistica anche ad altre figure di reato strettamente collegate a quelle della violenza di genere e domestica (si pensi ai reati conseguenti alle violazioni dei provvedimenti adottati dai giudici civili in tema di affidamento di figli minori e/o di persone incapaci) ovvero prevedendo, in altri casi, l'istituzione di un vero e proprio "gruppo di supporto" che deve coadiuvare il magistrato di "turno codice rosso" e, sotto la sua direzione e il suo coordinamento, compiere tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria.

Allo scopo di ridurre al minimo i tempi di risposta da parte dell'autorità giudiziaria, nell'azione di contrasto ai reati di cui trattasi, sono state adottate, da ciascuna Procura, prassi virtuose e sono state promosse ed attivate forme di raccordo e collaborazione sia interne al sistema giudiziario, con altri uffici giudiziari, sia esterne, in particolare, con istituzioni pubbliche e soggetti del terzo settore attivi nella protezione della vittima e nel recupero dei danneggiati.

Particolare attenzione è riservata da tutte le Procure del Distretto ai contributi della Polizia Giudiziaria che costituisce il vero "front office" delle vittime dei reati di cui al "codice rosso".

Con riferimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, degno di nota è la costituzione al proprio interno di una specifica struttura, chiamata Unità Codice Rosso, deputata a dare supporto al Pubblico Ministero che si trovi a gestire procedimenti penali in tema di violenza di genere o domestica, soprattutto quando trattasi di procedimenti connotati dalla massima urgenza. L'U.C.R. è composta da addetti alla sezione di PG in sede, da V.P.O. e tirocinanti specializzati, di modo che sia sempre assicurata la presenza di un numero congruo di componenti sulla base di una turnazione formalmente adottata; sotto la guida costante e puntuale del magistrato assegnatario, l'U.C.R. si occupa dello studio dei fascicoli e della predisposizione di bozze di ogni tipo di atto.

Presso la Procura di Bari opera invece, per l'esecuzione delle deleghe relative alle indagini specialistiche di maggiore delicatezza, il nucleo interforze specializzato della polizia giudiziaria a disposizione dei magistrati del terzo dipartimento.

Da ultimo invece, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia ha promosso numerose forme di raccordo e collaborazioni con tutte le forze dell'ordine.

Preme anche evidenziare la maggiore attenzione rivolta alle vittime di tali reati con l'implementazione dell'attività di ascolto delle stesse anche attraverso la realizzazione di appositi spazi a ciò riservati.

Circa le iscrizioni in materia di delitti di pedopornografia e pedofilia, nel dato di sintesi distrettuale, si registra un aumento pari al 31% rispetto all'ultimo anno ²⁰. Anche il dato riportato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni richiede considerazione, visto l'incremento (definito "fisiologico" dallo stesso Procuratore) pari al 20%.

7. Reati in materia di stupefacenti

Alla stregua dei dati statistici relativi al distretto, il numero delle iscrizioni concernenti i delitti in materia di stupefacenti ha subito un incremento, seppur contenuto, pari al 6%²¹.

Ad ogni modo, nonostante questa crescita discreta, guardando da vicino i numeri relativi al totale dei procedimenti iscritti, va comunque preso atto che si tratti di valori che impongono di non abbassare mai la soglia di attenzione e non solo nel distretto di Trani che è quello che registra la più alta variazione percentuale rispetto all'analogo periodo precedente.

A tal proposito il Procuratore di Foggia, riferisce che *"l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti coinvolge un numero davvero rilevante di giovani, in quanto molti dei gruppi criminali organizzati si dedicano, in uno con rapine ed estorsioni, a tale attività criminosa utilizzando come manovalanza ragazzi, spesso incensurati. L'attività criminosa gode di un mercato ampio che si arricchisce fortemente nella stagione estiva grazie alla numerosa presenza di turisti nella fascia costiera."*

²⁰ Iscrizioni a livello distrettuale passate da 120 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 180 nell'anno 2020/2021, a 235 per l'anno 2021/2022 con un incremento medio pari al 32% nel triennio e una variazione pari al +31% nell'ultimo anno.

²¹ Iscrizioni a livello distrettuale passate da 3.559 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 3.204 nell'anno 2020/2021, a 3.403 per l'anno 2021/2022 con un decremento medio pari al 2% nel triennio e variazione pari al +6 % nell'ultimo anno.



Nell'area garganica si registra, altresì, un incremento dell'attività illecita di coltivazione di marijuana, la cui diffusione è sicuramente favorita dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio, ricco di zone impervie coperte da folta vegetazione, spesso inaccessibili, idonee per l'occultamento delle piantagioni."

Da ultimo e per completezza di informazioni, circa il delitto di cui si tratta, si evidenzia che il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni riferisce di un modesto decremento del 15% rispetto all' analogo periodo precedente (considerato i 72 procedimenti iscritti a modello 52 a fronte dei 79 del medesimo periodo preso in esame) richiamando, al contempo, l'eccellente lavoro svolto dalle forze di polizia sul territorio anche nei pressi delle scuole e nelle aree più "a rischio" notoriamente frequentate da spacciatori.

8. *Reati informatici con particolare riferimento all'attività di intercettazione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche; di frode informatica e danneggiamento di dati e sistemi informatici; di furto di identità.*

Quanto alle iscrizioni relative ai reati informatici, ai fini di una puntale rendicontazione, si ritiene di dover fare una distinzione tra quelli relativi agli accessi abusivi e danneggiamento dati e sistemi informatici per i quali si evince un incremento medio nel triennio pari al 19% ed una variazione rispetto all'ultimo anno pari all'1%²² e quelli relativi all'illecita intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche per i quali si è invece registrato un decremento medio negli ultimi tre anni pari al 14 %, con una variazione rispetto allo scorso anno pari al -17%²³.

Un aumento significativo si registra con riferimento alle ipotesi di furto d'identità con una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 272%²⁴; tale crescita si è verificata in particolar modo nei territori di Bari e Trani.

Si evince invece, dal dato statistico distrettuale, una contrazione pari all'8 % per il reato di frode informatica²⁵.

Preme rimarcare quanto già evidenziato lo scorso anno dal Procuratore di Bari, ovvero che, con riferimento all'ampio genus dei reati informatici, si tratta prevalentemente di iscrizioni registrate a mod. 44 contro ignoti giacché *"molto difficilmente si riesce a individuare gli autori del reato. Infatti, l'utilizzo da parte degli autori dei reati di server situati in Paesi stranieri, rende estremamente difficile l'indagine attesa la necessità di utilizzare strumenti rogatoriali di acquisizione della prova"*. Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni riferisce di una regressione rispetto all'anno precedente per i reati informatici con riferimento agli accessi abusivi al sistema informatico (art. 615 ter).

Circa tale ambito, non è trascurabile l'intervento risolutivo dell'Ufficio della Procura Generale nella gestione dei conflitti di competenza in materia di reati informatici.

9. *Reati contro il patrimonio, con particolare riferimento ai reati di usura, rapina, estorsione, furto in abitazione, riciclaggio e autoriciclaggio*

Relativamente ai reati contro il patrimonio i dati, per quanto diversi tra le procure, denunciano sul piano distrettuale un incremento pari al 20% delle iscrizioni in generale per il reato di furto ²⁶. Allarmante il dato denunciato dalla Procura di Trani con un numero di iscrizioni per il reato di furto

²² Iscrizioni a livello distrettuale passate da 670 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 1000 nell'anno 2020/2021, a 1005 per l'anno 2021/2022 con un incremento medio pari al 19% nel triennio ed una variazione pari al 1 % nell'ultimo anno.

²³ Iscrizioni a livello distrettuale passate da 71 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 64 nell'anno 2020/2021, a 53 per l'anno 2021/2022 con un decremento medio pari al 14 % nel triennio ed una variazione pari al 17 % nell'ultimo anno.

²⁴ Iscrizioni a livello distrettuale passate da 242 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 268 nell'anno 2020/2021, a 996 per l'anno 2021/2022 con una variazione pari al 272 % nell'ultimo anno.

²⁵ Iscrizioni a livello distrettuale passate da 8.838 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 10.687 nell'anno 2020/2021, a 9.805 per l'anno 2021/2022 con un incremento medio pari al 5% nel triennio ed una variazione pari al -8 % nell'ultimo anno.

²⁶ Iscrizioni per il reato di furto sono passate da 30.601 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 28.324, nell'anno 2020/2021, per poi aumentare a 33.998 nell'anno 2021/2022 con un incremento medio pari al 5% nel triennio ed una variazione pari al 20% nell'ultimo anno.

che è passato da 3942 dell'anno 2020/2021 a 11.051 per l'anno 2021/2022 con una variazione rispetto all'anno precedente pari al 180%.

Crescono, di pari modo, anche le iscrizioni relative al furto in abitazione per le quali, a livello distrettuale, si registra una variazione del 2% rispetto allo scorso anno²⁷; risultano in diminuzione le iscrizioni relative al delitto di rapina (- 36%²⁸).

Va da sé, che si tratti di dati che, in futuro, dovranno essere attenzionati e verificati in virtù della entrata in vigore della riforma Cartabia, in base alla quale, per alcune ipotesi di furto, si procederà solo a querela della persona offesa.

In crescita le iscrizioni per il reato di estorsione, con una variazione rispetto allo scorso anno pari al 26%²⁹, delitto del quale – peraltro – è nota la difficoltà di emersione. Particolarmente grave risulta essere la situazione di Foggia con un numero complessivo di iscrizioni per il reato di estorsione pari a 453, dato che trova puntuale conferma sia nella relazione integrativa del 21.10.2022 prot. n. 8884/2022³⁰ a cura del Procuratore di Bari laddove nel riferire sui procedimenti particolarmente rilevanti in materia di criminalità organizzata, riporta alcuni episodi dinamitardi verificatisi nella zona del foggiano in danno di esercizi commerciali, sia nella relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022 a firma del Procuratore di Foggia laddove specifica che i valori, relativi al reato di estorsione, registrati nell'area di sua competenza continuano a preoccupare soprattutto per gli effetti negativi prodotti da tale tipologia di delitto sulla libertà d'impresa e, più in generale, sulla crescita economica del territorio.

Preoccupa anche il dato relativo alla Procura di Trani per il quale si registra una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 76%. A tal proposito rileva quanto riferisce il Procuratore di Trani nell'analisi criminale del circondario di Trani³¹ allorquando descrive il tessuto economico della BAT come *“in modo diverso ricco”*, dove *“Tutto produce: ci sono realtà straordinarie, ma spesso esprimono economicamente soltanto una parte del proprio potenziale, perché, pur riuscendo ad attecchire e persino a prosperare, alla fine sono soffocate”*.

A tal proposito, ci si riporta a quanto evidenziato con riferimento ai delitti di associazione per delinquere di stampo mafioso³² laddove si è inteso indicare il reato di estorsione come “reato spia” del delitto di cui all'art. 416 bis c.p.

Quanto al reato di usura, il dato a segno meno anche per quest' anno (variazione rispetto all'ultimo anno pari al -12%)³³ andrà attentamente monitorato per il futuro giacché le conseguenze economiche derivate dell'emergenza sanitaria (e non solo) costituiscono condizione favorevole per la consumazione di tale reato. Rileva considerare come, anche per tale delitto, non è frequente la denuncia da parte delle vittime e, in generale, l'acquisizione della notizia di reato.

In diminuzione le iscrizioni in materia di riciclaggio³⁴ con una variazione rispetto all'ultimo anno pari al -17% e quelle relative al delitto di autoriciclaggio³⁵ per il quale si è registrato una oscillazione rispetto allo scorso anno pari al -43%.

Per dovere di completezza, a quanto su già esposto, si devono aggiungere anche i dati relativi ai reati contro il patrimonio commessi dai minorenni: il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni riferisce di un sostanziale aumento circa la commissione di reati contro il patrimonio,

²⁷ Iscrizioni a livello distrettuale passate da 3.884 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 4.002 nell'anno 2020/2021, a 4082 per l'anno 2021/2022 con un incremento medio pari al 2% nel triennio ed una variazione pari al 2% nell'ultimo anno.

²⁸ Iscrizioni passate da 1.041 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, in incremento pari a 1.738 nell'anno 2020/2021, in diminuzione per l'anno 2021/2022 con 1.109 iscrizioni ed aumento medio nel triennio pari a 3 % ma una variazione del -36 % nell'ultimo anno.

²⁹ Iscrizioni passate da 993 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020 a 915 nel periodo 2020/2021, a 1.150 nell'anno 2021/2022 con un valore medio sul triennio in crescita pari all'8% ed una variazione del + 26% nell'ultimo anno.

³⁰ Cfr. relazione integrativa a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari prot. n. 8884/2022 del 21.10.2022.

³¹ Cfr. allegato alla presente relazione

³² Cfr. paragrafo 3 della presente relazione

³³ Iscrizioni per il reato di usura passate da 101 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 83 nell'anno 2020/2021, per poi diminuire a 73 nell'anno 2021/2022 con un decremento medio pari al -16% nel triennio ed una variazione pari al -12% nell'ultimo anno.

³⁴ Iscrizioni passate da 252 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020 a 357 nel periodo 2020/2021, a 297 nell'anno 2021/2022 con una variazione del -17% nell'ultimo anno ed un valore medio sul triennio in crescita per il 7%.

³⁵ Iscrizioni per il reato di autoriciclaggio passate da 17 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 21, nell'anno 2020/2021, per poi diminuire a 12 nell'anno 2021/2022 una variazione pari al -43% nell'ultimo anno.



specificando, in particolare, che per i furti sono stati iscritti 111 procedimenti (di cui 103 a mod.52 e 8 a mod. 44) con un decremento del 0,3%; sono altresì stati iscritti 26 procedimenti per furto in abitazione (di cui 21 a mod 52 e 5 a mod. 44) con un aumento del 30%; 78 le iscrizioni per il reato di rapina (di cui 67 a mod 52 e 11 a mod 44) con un aumento del 40%, mentre, con riferimento all'estorsioni, sono stati iscritti 26 procedimenti (di cui 25 a mod. 52 e 1 a mod 44) con un aumento del 35 %.

10. Reati in materia di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta patrimoniale

Si registra una crescita notevole in ambito distrettuale delle iscrizioni relative sia ai reati di falso in bilancio (con una variazione rispetto all'ultimo anno pari al 121%)³⁶ sia a quello di bancarotta fraudolenta patrimoniale (con una variazione distrettuale rispetto all'anno precedente pari al 73%)³⁷. A tale ultimo riguardo la Procura di Bari segnala che il risultato è derivato da un maggiore impegno del pool per la emersione delle insolvenze societarie, in particolare con riferimento ai debiti fiscali. Va osservato che, mentre si riducono drasticamente il numero delle dichiarazioni di fallimento è stato incrementato l'impegno dell'Ufficio sia nella formulazione delle richieste di fallimento, sia nei procedimenti di definizione della crisi d'impresa alternativi al fallimento, con particolare riguardo alle procedure di concordato preventivo. L'Ufficio ha monitorato costantemente le procedure di concordato preventivo intervenendo alle udienze e offrendo contributi tecnici per la corretta valutazione dei bilanci. Inoltre, si è proceduto ad un attento monitoraggio dei debiti fiscali aziendali al fine di individuare le società in stato di decozione chiedendone il fallimento.

Con riferimento al delitto di falso in bilancio, il Procuratore di Bari parla di reato di particolare complessità ed evidenza come i relativi procedimenti attivati siano di rilevante impatto sociale: si pensi per esempio al procedimento relativo alla Banca Popolare di Bari in corso di trattazione in 1° grado, instaurato a seguito di approfondite indagini, e che vede coinvolti un rilevante numero di parti offese ovvero piccoli azionisti, titolari di quote di modesta entità, che hanno visto svanire i risparmi di una intera vita lavorativa; rileva considerare che si tratti di un procedimento anche di difficile conduzione per il dibattimento.

Relativamente alla Procura di Trani, ci si riporta a quanto verrà poi successivamente esplicitato nel paragrafo 14 della presente relazione.

11. Reati in materia di riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani

In decremento, nel dato distrettuale, le iscrizioni per il delitto di tratta delle persone³⁸ per il quale si è registrato una variazione pari al -100% rispetto allo scorso anno. Non è stata invece registrata alcuna variazione per il delitto di riduzione in schiavitù³⁹. Complessivamente, comunque, il comparto dei delitti contro la libertà individuale, è stato caratterizzato dall'incremento delle sopravvenienze⁴⁰ con una variazione pari al 24% rispetto all'anno precedente.

Circa il trend di tali dati rileva l'osservazione del Procuratore di Bari, il quale riferisce che: *“L'andamento statistico in questa particolare tipologia di reati può essere definito poco attendibile, ai fini di una analisi dei fenomeni, in considerazione della ridotta dimensione numerica dei dati stessi. Certo, il continuo decremento delle iscrizioni per la riduzione in schiavitù e l'azzeramento delle iscrizioni per la tratta di persone (che per appaiono eclatanti), rappresenta un dato soddisfacente, ma che deve essere ridimensionato se si osserva che si tratta di variazioni rispetto a numeri assoluti*

³⁶ Iscrizioni passate da 31 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 19 nell'anno 2020/2021, a 42 per l'anno 2021/2022 con un aumento medio nel triennio pari al 18 % ed una variazione del 121 % nell'ultimo anno.

³⁷ Iscrizioni passate da 193 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 89 nell'anno 2020/2021, a 154 per l'anno 2021/2022 con una diminuzione media nel triennio pari al 13 % ed una variazione del +73 % nell'ultimo anno.

³⁸ Iscrizioni pari a 12 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 2 nell'anno 2020/2021, a 0 per l'anno 2021/2022 con una diminuzione media nel triennio pari al 129 % ed una variazione del -100 % nell'ultimo anno.

³⁹ Iscrizioni pari a 19 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 7 nell'anno 2020/2021, a 7 per l'anno 2021/2022 con una diminuzione media nel triennio pari al -55 %.

⁴⁰ Iscrizioni passate da 151 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 185 nell'anno 2020/2021, a 230 per l'anno 2021/2022 con un incremento medio nel triennio pari al 21 % ed una variazione del 24 % nell'ultimo anno.

assai bassi. Ne consegue, da un lato, soddisfazione per i risultati dell'azione di prevenzione, dall'altro la consapevolezza che la vigilanza non va assolutamente abbassata.”

12. Reati in materia di inquinamento, rifiuti o in genere contro l'ambiente e la salute delle persone

Quanto al comparto relativo ai reati in materia di inquinamento, rifiuti ed ambiente nell'anno in esame, a livello distrettuale, sono aumentate le iscrizioni che hanno comportato una variazione rispetto allo scorso anno pari al 4%⁴¹.

Nell sua relazione, il procuratore della Repubblica di Bari riporta che *“Su tali condotte antigiuridiche si sottolinea, come negli anni precedenti, un più efficace sistema di vigilanza e controllo da parte della polizia giudiziaria, qualitativamente approfondito per metodologie di indagine e con uso di nuovi mezzi di ricognizione del territorio (droni ecc.), che consente di accertare tempestivamente le condotte di trasgressione (es. le sempre più sofisticate modalità di smaltimento dei rifiuti o le inosservanze alla disciplina dei sottoprodotti e delle materie prime secondarie). Deve segnalarsi peraltro positivamente la maggiore attenzione e sensibilità da parte dei cittadini verso l'ambiente e la tutela del territorio, esercitata attraverso forme diffuse di controllo "sociale" che si manifestano con segnalazioni in varie forme agli organi preposti (i canali c.d. social, rilievi fotografici e videoriprese, etc.)”*.

Riferisce, inoltre che: *“l'andamento delle iscrizioni per questa specifica tipologia di reato è sostanzialmente costante. L'impegno della DDA di Bari sul fronte del traffico illecito di rifiuti è frutto anche degli accordi intercorsi con le altre Procure del Distretto, nell'intento di valorizzare, sul piano investigativo, un fenomeno che – analogamente a quanto accade in materia di stupefacenti – non può essere correttamente affrontato intervenendo sui singoli episodi, senza una visione complessiva del fenomeno stesso”*.

Non si può trascurare neanche quanto riferito dal Procuratore di Trani, che nella sua relazione integrativa prot. n. 6813/2022 del 20 ottobre 2022, con riferimento ai reati in materia di inquinamento e rifiuti, pone in evidenza un efficientamento della rete dei servizi di polizia giudiziaria, conseguente ad una attività di formazione dei servizi stessi e ad una forte sollecitazione ad una maggiore attenzione alle questioni ambientali.

Rileva anche l'impegno della Procura di Foggia: a tal proposito si ritiene di dover segnalare (a mero titolo esemplificativo) un procedimento penale indicato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia nella relazione integrativa del 6.10.2022 prot. n. 4132/2022⁴², il n. 9522/2020 RGNR/mod. 21, nell'ambito del quale sono state applicate quattordici misure cautelari detentive nei confronti di persone ritenute responsabili di disastro ambientale e combustione illecita di rifiuti, commessi lungo aree demaniali marittime in concessione ubicate nei comuni di Lesina e Cagnano Varano. Sono state, altresì, sottoposte a sequestro preventivo dieci aziende di mitilicoltura.

In tale ambito, va menzionato l'impegno della Procura Generale che ha stipulato lo scorso 14 settembre un protocollo con talune prefetture e procure del distretto, alcuni enti dediti alla cura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Reparto carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia, al fine di affermare e rafforzare la cultura della legalità nel settore ambientale.

13. Reati in materia di edilizia con particolare riferimento a quelli di lottizzazione abusiva

Quanto ai reati che interessano la materia edilizia, alla stregua dei dati statistici, si evince un lieve incremento delle iscrizioni con una variazione rispetto all'ultimo anno pari all' 1%⁴³ e una decrescita

⁴¹ Iscrizioni passate da 740 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 680 nell'anno 2020/2021, a 708 per l'anno 2021/2022 con una variazione del 4 % nell'ultimo anno.

⁴² Cfr relazione integrativa a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia prot. n. 4132/2022 del 6 ottobre 2022.

⁴³ Iscrizioni passate da 985 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 905 nell'anno 2020/2021, a 911 per l'anno 2021/2022 con una variazione dell'1 % nell'ultimo anno.



invece, del reato di lottizzazione abusiva con una variazione rispetto all'anno precedente pari al -16%⁴⁴ (iscrizioni passate da 19 a 16 nell'ultimo anno).

14. Reati in materia tributaria con particolare riferimento a quelli indicati nel D.L.vo 74/2000

In decisivo aumento il numero delle iscrizioni per i reati in materia tributaria con una variazione del 10% rispetto allo scorso anno ⁴⁵. Il Procuratore di Bari riferisce che per questa tipologia di reati si è proceduto a sequestrare ingenti somme di denaro per decine di milioni di euro (prontamente restituite all'agenzia delle entrate) e che è stata fornita una specifica indicazione (seguita da tutti i sostituti) di procedere a richieste di sequestro preventivo per i debiti fiscali. Ha segnalato inoltre che per attuare sistematicamente questa buona prassi si è istituito un gruppo di supporto ai sostituti.

Rilevante anche l'attenzione riservata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Di Trani, laddove con provvedimento prot. n.199 int. del 28/06/2022 è stata istituita l'Unità di supporto ai procedimenti concernenti Reati Tributarî (U.R.T) orientata alla funzione di raccordo dell'Ufficio con i servizi di polizia giudiziaria in relazione ai reati tributarî, limitatamente alla formulazione di richieste di misure cautelari reali per equivalente.

In particolare, con riferimento all'area di competenza della Procura di Trani, il relativo Procuratore, nell'analisi criminale del circondario di Trani, ha segnalato come vi sia una parte del settore imprenditoriale con una spiccata propensione alla commissione di reati tributarî, reati contributivi, reati societari e reati fallimentari. A tal proposito, egli segnala come *“Essa non danneggia soltanto in modo diretto lo Stato ed in modo indiretto le imprese sane. Essa costituisce a sua volta un moltiplicatore di ulteriori reati, poiché l'altra faccia del reato tributario è sovente la disponibilità di danaro non dichiarato al fisco. E il danaro non dichiarato deve essere gestito necessariamente in modo occulto, così commettendo nuovi ed ulteriori reati ma soprattutto creando un contesto collettivo votato ad agevolare la prosecuzione dell'attività.*

La fragilità del tessuto economico in una analisi criminale ha grande rilevanza:

- a) in sé, per il numero e la qualità di reati che la caratterizzano;*
- b) indirettamente, per l'incidenza che ha sull'operato della polizia giudiziaria, poiché l'accertamento e il contrasto di quei reati richiederà risorse, inevitabilmente sottratte al contrasto di altri reati;*
- c) per l'effetto moltiplicatore dei reati, perché rende possibili a valle una serie di altri reati grazie alla disponibilità ed alla necessità di investire i fondi neri;*
- d) per l'effetto accrescitivo delle professionalità criminali, nella misura in cui crea non semplicemente una abitudine alla illegalità (quella che porta a giustificare le proprie violazioni a motivo delle altre più gravi e più diffuse) ma anche un sistema di professionisti del crimine: professionalità che nel mondo delle libere professioni sono in grado di mettere a disposizione il proprio sapere anche delle altre forme di criminalità.”*

15. A) Indicare la situazione registrata con riferimento ai provvedimenti relativi:

15. (A) 1.all'estradizione e all'assistenza giudiziaria;

15. (A) 2. all'applicazione del mandato d'arresto europeo

Dai dati statistici emerge che è contenuto il numero delle rogatorie attive e passive curate dagli uffici di Trani⁴⁶ e di Foggia⁴⁷ rispetto a quelle cui ha dato corso la procura distrettuale di Bari⁴⁸.

⁴⁴ Iscrizioni passate da 13 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 19 nell'anno 2020/2021, a 16 per l'anno 2021/2022 con un incremento medio nel triennio pari al 9% una variazione del -16 % nell'ultimo anno.

⁴⁵ Iscrizioni passate da 568 nel periodo 1.7.2019/30.6.2020, a 457 nell'anno 2020/2021, a 504 per l'anno 2021/2022 con un decremento medio nel triennio pari al 6 % ed una variazione del 10 % nell'ultimo anno.

⁴⁶ 2019/2020: rogatorie passive 1, rogatorie attive :1; 2020/ 2021: rogatorie passive 2, rogatorie attive :0; 2021/2022: rogatorie passive 2, rogatorie attive 1

⁴⁷ 2019/2020: rogatorie passive 5, rogatorie attive: 0; 2020/ 2021: rogatorie passive 6, rogatorie attive: 4; 2021/2022: rogatorie passive 3, rogatorie attive 3

⁴⁸ 2019/2020: rogatorie passive 84, rogatorie attive :1; 2020/ 2021: rogatorie passive 116, rogatorie attive: 7; 2021/2022: rogatorie passive 158, rogatorie attive 8;

In materia di assistenza giudiziaria, quest'ultima rimarca l'ampio e sempre più frequente ricorso, a cura della DDAA, alla costituzione di Squadre Investigative Comuni ed i risultati positivi conseguiti grazie a tale scelta metodologica⁴⁹. Segnala, d'altro canto, l'“...*incremento esponenziale del settore dell'assistenza giudiziaria internazionale, determinata dagli Ordini Europei di Indagine*” costituenti “... *un onere pesante, in considerazione della competenza distrettuale e dei ristrettissimi tempi di riconoscimento ed esecuzione*”.⁵⁰

Anche nella relazione del Procuratore presso il Tribunale di Foggia si legge dei continui e proficui rapporti con i membri nazionali per l'Italia di Eurojust, sia in occasione delle istanze di cooperazione avanzate dall'ufficio verso le autorità giudiziarie straniere, sia per le richieste di cooperazione proveniente dall'estero. Non risultano promosse procedure di estradizione. Si registrano, invece, due mandati di arresto europeo.

Per la Procura di Trani non si registrano mandati di arresto europeo; risultano invece sei richieste di riconoscimento di sentenze penali.

La Procura Generale ha curato n. 35 estradizioni con una variazione rispetto allo scorso anno pari al 53%. Sono state definite n. 42 procedure di riconoscimento di sentenze straniere e una di esecuzione all'estero di sentenze italiane.

Nel complesso, dalle relazioni dei procuratori della Repubblica emerge come vada modificandosi, nei modi e nei tempi, la cooperazione tra gli Stati in campo penale inquirente.

La transnazionalità dei reati più gravi, conseguenza inevitabile di globalizzazione e rivoluzione digitale, ha imposto un cambiamento, prima di tutto culturale, nell'azione di contrasto al crimine, cambiamento che gli uffici requirenti stanno via via praticando, utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa.

Va ricordata poi la recente istituzione dell'EPPO, organismo diventato operativo solo a far data dal 1° giugno 2021, che sta gradualmente assumendo una rilevanza non trascurabile, ma, nonostante ciò, questa Procura Generale continuerà ad impegnarsi in un'opera di sensibilizzazione per una maggiore attenzione all'area dei reati suscettibili di competenza EPPO e di individuazione di eventuali criticità e delle relative soluzioni.

A tal proposito, la Procura Generale, in seguito all'istituzione ed all'avvio dell'operatività dell'EPPO, si è attivata al fine di porre in essere, con decreto n. 66 (prot. 4780/int) dell' 8 luglio 2021 una modifica del Progetto Organizzativo della Procura Generale presso la Corte di Appello di Bari relativo al triennio 2020/2022, esplicitando come l'autonomia ordinamentale e funzionale dell'EPPO, tanto nella sua articolazione centrale quanto in quella decentrata, ne sottrae l'attività alla sindacabilità dell'autorità giudiziaria nazionale; enunciando la valorizzazione del ruolo propositivo di buone prassi della Procura Generale, che dovrà operare quale sede di sintesi delle migliori soluzioni; dichiarando che deve prevedersi un'attività di vigilanza, ma anche di promozione, della Procura Generale che sia volta a garantire, nell'ambito del rispetto delle norme sul giusto processo e del puntuale esercizio dei poteri di direzione, controllo e organizzazione da parte dei capi degli uffici, la coerenza e la sinergia delle iniziative assunte da ciascun Procuratore della Repubblica con l'azione condotta dai Procuratori europei delegati negli stessi territori; ritenendo che il principio di leale cooperazione, richiamato nel regolamento istitutivo della Procura, postula che si promuova una cultura della collaborazione e suggerisce l'opportunità che la Procura Generale attivi sui temi di interesse un'interlocuzione con le procure del distretto che coinvolga eventualmente anche i Procuratori europei delegati presso di esse e faccia altresì luogo alla condivisione con questi ultimi di dati e notizie acquisiti, nell'esclusivo esercizio della sua attività di vigilanza e coordinamento.

⁴⁹ Cr. Relazione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari dove si legge, tra l'altro: “*La cooperazione con l'Autorità giudiziaria albanese ha consentito ai colleghi esteri di eseguire nel loro territorio, a fine giugno 2021, numerose ordinanze cautelari, anche per corruzione, sulla base delle attività investigative condotte da questa DDA... Altre indagini sono in corso e può rilevarsi uno strettissimo legame tra la locale criminalità e le associazioni di narcotrafficcanti albanesi, che dispongono di rilevanti quantità di sostanza stupefacente, di mezzi e uomini dediti in modo continuo al traffico illecito*”

⁵⁰ Si legge nella relazione che “... *Particolarmente problematica si è rivelata la riproposizione di vari O.E.I. da parte dell'Autorità giudiziaria rumena con riferimento ad un unico procedimento*”.



Va rilevato ancora l'intervento della Procura Generale che si è anche attivata per l'organizzazione degli Uffici della sede di Bari del procuratore EPPD, predisponendo anche le determinazioni necessarie sulle misure di sicurezza da adottare per i suddetti luoghi.

16. B) *Fornire elementi in relazione all'applicazione delle misure di prevenzione personali e reali, con particolare riferimento ai sequestri ed alle confische.*

Relativamente alla materia delle misure di prevenzione, quanto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia va anzitutto segnalato che si tratta di una materia assegnata, con criterio di specializzazione, ad un gruppo di lavoro composto da cinque sostituti procuratori, coordinato da un procuratore aggiunto. Va inoltre evidenziato che la medesima Procura ha iscritto 12 proposte, ne ha inoltrate 12 al Tribunale competente, di cui 12 con obbligo di soggiorno e nessuna con sequestro di beni.

La Procura di Trani ha iscritto 3 proposte.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha proseguito nell'opera di riorganizzazione del settore relativo alle misure di prevenzione personali e patrimoniali già intrapreso in seguito alla riforma portata dalla Legge n. 161/2017.

Annota, al riguardo, il Procuratore nella sua relazione: "...Si è potenziato il gruppo di lavoro con la collaborazione di due unità di polizia giudiziaria di supporto. L'ufficio ha lavorato molto per qualificare le richieste di misure di prevenzione sollecitando il rispetto del protocollo da parte dei richiedenti le misure. In questa direzione vi sono stati numerosi incontri di formazione del personale di PG addetto alle indagini patrimoniali. Inoltre, si è predisposto un modello aggiornato di richiesta di misura patrimoniale al fine di rendere le richieste complete e precise. Per il profilo statistico, nel periodo interessato, il numero di proposte per misure personali è in notevole aumento ammontando a 468 (nel periodo precedente 418). Sul dato statistico ha avuto sicuramente incidenza il lavoro organizzativo precedentemente operato. Tale lavoro ha comunque risentito della dichiarazione di incostituzionalità di parte della disciplina relativa alla valutazione della pericolosità; dichiarazione che ha ristretto di molto l'area definibile di pericolosità, mentre il totale delle proposte per misure patrimoniali rimane sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente (302 richieste). Centrale è l'attività intensa di sottoposizione a sequestro di ingenti beni appartenenti alla criminalità organizzata foggiana. Infatti, l'attività di recupero del patrimonio illecito ha messo in seria difficoltà le casse dei clan che hanno difficoltà a pagare gli stipendi e le spese legali".

Nel periodo in esame, nella Procura di Foggia sono state formulate n. 313 richieste di misure cautelari personali "ordinarie", cioè non accessorie a richieste di convalida dell'arresto o del fermo (a fronte delle n. 287 dell'anno precedente). Di queste, 272 risultano accolte, 32 rigettate, 9 in attesa di decisione.

Quanto alle misure cautelari reali, sono state formulate n.50 richieste di sequestro preventivo "ordinarie" (a fronte delle 37 dell'anno precedente), cioè non accessorie a richieste di convalida di sequestri adottati in via d'urgenza, di cui 44 accolte, 2 rigettate, 4 in attesa di decisione.

La Procura di Trani ha invece formulato complessivamente 312 richieste di misure cautelari personali (rispetto alle 519 dell'anno precedente) e n. 78 richieste aventi ad oggetto misure reali (a fronte delle n. 331 dell'anno precedente).

La procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha avanzato, tra l'1.7.2020 e il 30.6.2021, n.1395 richieste di misure cautelari personali (a fronte delle 1415⁵¹ dell'anno precedente e delle 1.639⁵² relative al periodo 2019/2020). Ne sono state accolte 961, rigettate integralmente n. 73 (si segnala che alla data del 10.08.2022 n. 361 richieste non erano state ancora valutate).

Quanto alle richieste di misure cautelari reali, a seguito di un totale di richieste pari a 598 (a fronte delle 615 dell'anno precedente)⁵³, hanno trovato accoglimento n. 404 (in n.3 casi solo parziale)⁵⁴.

⁵¹ di cui n. 1366 relative a misure coercitive e n. 21 interdittive, n. 28 n.d.

⁵² di cui n. 1580 relative a misure coercitive e n. 9 interdittive, n. 50 n.d.

⁵³ di cui n. 146 per convalida di sequestro preventivo

⁵⁴ Al netto delle convalide.

L'andamento delle richieste di misure consente di rilevare che tutte le Procure del distretto, sia pure in misura diversa, hanno risposto all'istanza di ridurre, ove possibile, quelle personali coercitive (formulate in numero inferiore agli anni precedenti, fatta eccezione per la Procura di Foggia) per concorrere a contenere, in tempo di pandemia, il sovraffollamento carcerario. In decrescita, invece, risultano le richieste di misure reali, fatta eccezione per la Procura di Foggia. In ogni caso l'indice di accoglimento delle une e delle altre (anch'esso variabile a seconda degli uffici ma ampiamente positivo per tutti), conferma – come negli anni scorsi – la qualità del lavoro svolto dagli uffici inquirenti.

17. C) *Indicare la situazione concernente:*

17. (C) 1. *l'applicazione dell'istituto del "sequestro per equivalente" illustrandone i settori in cui ne è stata più frequente l'applicazione;*

17. (C) 2. *l'andamento della prescrizione dei reati.*

Nell'anno giudiziario 2021/2022, relativamente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, sono state inoltrate al GIP n. 13 richieste di sequestro per equivalente (di cui n. 9 in materia tributaria, n. 1 in materia DDA, n. 1 in materia ambientale, n. 1 in materia fallimentare, n. 1 per delitti contro la p.a.), con n. 8 provvedimenti di accoglimento, n. 1 di rigetto, mentre per n. 4 richieste non è dato conoscerne l'esito.

I settori in cui l'applicazione dell'istituto è stata più frequente sono stati i seguenti: reati finanziari e/o relativi all'esercizio di impresa.

Il Procuratore di Foggia riferisce che l'ufficio ha da tempo acquisito piena consapevolezza dell'importanza del "sequestro per equivalente" come strumento indispensabile nella lotta ad ogni tipo di criminalità mossa da finalità di lucro e che tale strumento, infatti, permette di colpire l'accumulo di ingenti capitali illeciti, che rappresentano lo scopo principale e, nel contempo, il mezzo per incrementare l'attività criminosa. Evidenzia che nel periodo di riferimento (1° luglio 2021 – 30 giugno 2022) è stata sottoposta a tale forma di sequestro la somma complessiva di € 565.311.541,00 (di cui € 565.061.541,00 nel settore dei reati tributari), a fronte di un importo complessivo di € 7.515.690,00 nel periodo precedente.

Il Procuratore di Trani rileva la costituzione dell'unità di supporto per i sequestri per equivalente e sottolinea come la stessa sia stata inizialmente istituita con specifico riferimento ai reati tributari.⁵⁵

Circa le richieste di archiviazione per prescrizione del reato in tutti gli Uffici del distretto si è registrato un andamento decrescente: per quanto riguarda la Procura di Bari, rispetto all'analogo periodo precedente, vi è stato nell'anno in esame un decremento del 21,64% delle richieste di archiviazione per estinzione del reato a seguito di prescrizione nei procedimenti contro noti, e un decremento pari al 66,66% nei procedimenti contro ignoti⁵⁶; nella Procura di Foggia si è registrata invece una variazione percentuale pari al -1%⁵⁷; anche per la Procura di Trani si è verificata una notevole riduzione del numero dei procedimenti definiti con archiviazione per prescrizione dei reati⁵⁸. Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, riferisce che anche per l'anno in esame, non si sono registrati reati caduti in prescrizione nel corso dell'attività di indagine.

Si tratta di dati che rivelano l'effetto benefico dell'intervento legislativo, in materia di limite temporale delle indagini e disciplina dell'istituto dell'avocazione. A tal proposito, si ritiene di dover segnalare la modifica del Progetto Organizzativo della Procura Generale presso la Corte di Appello

⁵⁵Ci si riporta a quanto già specificato in merito alla istituzione dell'U.R.T. nel paragrafo 2,5 della presente relazione

⁵⁶Procedimenti definiti con richiesta di prescrizione nel periodo 1.7.2019/30.6.2020: 487 di cui 478 i proc. mod. 21 e 9 in proc. mod. 44; nel periodo 1.7.2020/30.6.2021: 488 di cui 485 i proc. mod. 21 e 3 in proc. mod. 44; nel periodo 1.7.2021/30.6.2022: 381 di cui 380 i proc. mod. 21 e 1 in proc. mod. 44.

⁵⁷Procedimenti definiti con richiesta di prescrizione nel periodo 1.7.2019/30.6.2020: 117 di cui 99 i proc. mod. 21 e 18 in proc. mod. 44; nel periodo 1.7.2020/30.6.2021: 98 di cui 92 i proc. mod. 21 e 6 in proc. mod. 44; nel periodo 1.7.2021/30.6.2022: 97 di cui 90 i proc. mod. 21 e 7 in proc. mod. 44.

⁵⁸Procedimenti definiti con richiesta di prescrizione nel periodo 31.7.2019/30.6.2020: 54 di cui 44 i proc. mod. 21 e 10 i proc. mod. 44; nel periodo 1.7.2020/30.6.2021: 114 di cui 108 i proc. mod. 21 e 6 i proc. mod. 44; nel periodo 1.7.2021/30.6.2022: 87 di cui 78 i proc. mod. 21 e 9 i proc. mod. 44

di Bari relativo al triennio 2020/2022 avvenuta con decreto n. 121/2021 del 23 novembre 2021. al fine di una puntuale disciplina dell'istituto dell'avocazione.

18. D) Fornire notizie sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio della Procura Generale e delle Procure della Repubblica del distretto.

Le statistiche allegate consegnano l'indicazione dell'attività svolta nell'anno giudiziario in esame dalla Procura Generale.

L'Ufficio ha assicurato la rappresentanza della pubblica accusa in complessive 570 udienze e/o camere di consiglio celebrate dalla Corte di Appello di Bari, Corte di Assise di Appello, Tribunale di Sorveglianza e Misure di Prevenzione. Il dato è in crescita rispetto agli anni precedenti⁵⁹ e riflette la continua progressiva ripresa dell'attività giudicante che aveva conosciuto un tiepido rallentamento a seguito dell'emergenza sanitaria. Sono stati apposti 26.023 visti e pareri in materia penale e 4.730 in materia civile. Materia, quest'ultima nella quale sono stati trattati 609 procedimenti.

Nel comparto dell'esecuzione penale si registra un decremento del numero delle pratiche di esecuzione per le pene detentive, definite in numero pari a 958⁶⁰, e sono stati predisposti ed eseguiti provvedimenti di unificazione di pene concorrenti in numero pari a 296.

Circa la definizione dei processi di appello mediante il c.d. concordato, sono state formulate complessivamente nell'anno 500 istanze di concordato, di cui n. 167 presentate in udienza (ex art. 602, comma 1 bis, c.p.p.) e 333 depositate nella fase preliminare a dibattimento (ex art. 599 bis c.p.p.). Delle istanze di concordato proposte n. 277 sono state accolte dalla Corte di Appello (rigettate 2, n. 16 pendenti); per n. 202 la Procura Generale ha negato il consenso che, invece, ha prestato per le restanti n. 295.

La modalità negoziata di definizione è stata utilizzata prevalentemente nei processi aventi ad oggetto reati in materia di stupefacenti (94), rapina (30), furto (29), reati contro la P.A (17).

Nell'anno in esame la procura generale ha curato complessivamente n. 70 impugnazioni. La riduzione rispetto agli anni precedenti (quando ne furono proposte, n. 109, n. 123 e n. 161 rispettivamente nel 2020/2021, 2019/2020, 2018/2019) si riconnette al minor numero di sentenze adottate dagli uffici giudicanti a causa delle restrizioni conseguite all'emergenza epidemiologica nonché alla riforma che ha subordinato la facoltà di appello del procuratore generale all'eventuale acquiescenza del procuratore della Repubblica.

Nell'anno in esame si è implementata l'applicazione del protocollo stipulato nel marzo 2019 destinato a disciplinare la trasmissione a cura delle Procure della Repubblica delle comunicazioni qualificate ex art. 407, comma 3 bis, c.p.p. in funzione dell'esercizio del potere di vigilanza del Procuratore Generale sul rispetto dei termini delle indagini.

L'esperienza in concreto, pur tra le difficoltà iniziali e la sospensione imposta dall'emergenza sanitaria, ha dimostrato la funzionalità del modulo organizzativo adottato. Soprattutto ne è rimasto confermato il conseguimento dell'obiettivo principale che si intendeva raggiungere, vale a dire l'instaurarsi ed il consolidarsi della prassi virtuosa da parte di ciascun sostituto procuratore di verificare mensilmente la tempestività delle indagini in corso e l'avvenuto o meno rispetto dei termini di durata delle indagini stesse e da parte dei procuratori della Repubblica di operare, a loro volta, la sistematica ricognizione delle eventuali criticità nello smaltimento del lavoro per porvi, ove del caso, rimedio con opportune iniziative organizzative.

È proseguita la prassi di riunioni sistematiche interne all'Ufficio della Procura Generale dedicate all'esame e alla discussione delle riforme normative sopravvenute, agli approfondimenti relativi all'evoluzione giurisprudenziale su temi ricorrenti nonché all'elaborazione comune delle scelte organizzative del lavoro nell'ambito della ricerca di una tendenziale uniformità di condotte e prevedibilità delle determinazioni.

⁵⁹ Nel 2019/2020 la presenza della Procura generale interessò 470 udienze/camere di consiglio e 556 nel 2020/2021.

⁶⁰ a fronte della definizione di n. 1036 nel periodo 2019/2020 e di n. 1400 nel periodo 2020/2021;

Analogamente si è fatto luogo ad incontri periodici con i procuratori della Repubblica del distretto mediante i quali si è inteso incentivare la diffusione di prassi virtuose, operare confronti, anche su temi della giurisdizione, in vista sia della possibile formazione di linee interpretative omogenee e coerenti sia dell'adozione di moduli organizzativi condivisi ed uniformi nello spirito ed in adempimento delle funzioni di cui all'art. 6 d.lvo n. 106 del 2006. Il confronto ha avuto per oggetto innumerevoli tematiche; gli incontri sono stati destinati all'esame ed approfondimento delle riforme normative intervenute, all'individuazione di linee comuni nella formulazione delle direttive quali gli orientamenti e buone prassi in materia di avocazione, di conversione pena pecuniaria inesigibile, di organizzazione del PM nelle procedure conseguenti la crisi di impresa. Sono state congiuntamente esaminati le disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato e le questioni concernenti l'esecuzione penale. Molti incontri sono stati dedicati anche a temi squisitamente organizzativi ed hanno spesso condotto alla sottoscrizione di protocolli destinati ad omogenizzare le prassi ovvero comportato la condivisione delle iniziative adottate da uno degli Uffici.

A tal proposito, si ritiene doveroso ricordare un accordo di collaborazione stipulato tra l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Bari, Foggia e Trani, sottoscritto in data 14 luglio 2022, in materia di contrasto al reato di truffa ai danni dello Stato volta ad ottenere dall'INPS l'indebita percezione di prestazioni a sostegno del reddito, ottenuta mediante la creazione di fittizie aziende esercenti attività sia nel settore agricolo, sia in altri settori merceologici; altrettanto degno di nota il Protocollo stipulato tra Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari, Prefettura di Bari, Prefettura di Barletta – Andria – Trani, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, la Comunità del Parco Nazionale dell'alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia, in data 14 settembre 2022, in materia di acquisizioni e demolizioni di manufatti abusivi, tutela e salvaguardia dell'integrità ambientale e naturalista del territorio ricadente nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in particolare mediante ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 29 L. 394/91.

Particolarmente proficui si sono rivelati gli incontri, spesso tenuti su piattaforma telematica, per l'esame delle linee guida adottate dal Ministero della Giustizia e dal Consiglio Superiore della Magistratura in materia di misure destinate a fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Da segnalare comunque, all'interno dell'Ufficio della Procura Generale l'utilizzo di registri di comodo per ogni settore di intervento della Procura Generale che consentono non solo una pratica ed immediata ricerca del procedimento ma anche una funzionale decisione da parte del magistrato che ha la possibilità di visionare i precedenti nel fascicolo.

In particolare, si segnalano nell'ambito della DIVISIONE III i registri relativi ai pareri penali e civili, i registri relativi ai concordati, alle impugnazioni, ai procedimenti ex art. 409 e 410 c.p.p., i registri relativi ai ricorsi per Cassazione, alle avocazioni, alle notifiche civili e alle notifiche estero; si segnala inoltre, sempre nell'ambito della medesima divisione l'utilizzo del registro segnalazioni processi che consente di individuare i procedimenti CDA (Codice Difficoltà Alto), in ragione della complessità degli stessi per numero di imputati e gravità delle impugnazioni, e che assicura la partecipazione dello stesso magistrato alle udienze in cui verrà trattato il determinato processo qualificato CDA. Con tale strumento risulta possibile anche evidenziare le condizioni che dovranno poi essere valutate per proporre l'impugnazione.

Nell'ambito della DIVISIONE IV – ESECUZIONE si segnalano invece il registro pratiche, che consente di controllare i tempi di lavorazione delle pratiche relative all'esecuzione delle pene che invece nel passato non avevano alcun controllo, il magazzino virtuale che contiene la specificazione della collocazione di tutti i fascicoli, al fine di un immediato tracciamento, il registro pareri in materia di grazie, il registro estero che consente di monitorare tutte le procedure internazionali pendenti e il registro demolizioni.



Relativamente all'andamento degli uffici requirenti del distretto, la situazione può considerarsi, nel suo complesso, orientata verso un sempre maggiore ed efficace controllo dell'illiceità. Tutti gli Uffici hanno operato, nei territori di propria competenza, assicurando una risposta tempestiva ed incisiva in tutti i comparti del crimine e le statistiche allegate⁶¹ consegnano una puntuale indicazione dell'attività svolta nell'anno giudiziario in esame che ha però risentito dei residui effetti provocati dalle problematiche legate all'emergenza sanitaria.

Dai prospetti statistici si evince come le iscrizioni per le notizie di reato nell'anno 2021/2022 hanno subito una leggera flessione per le Procure di Bari (passate da 58.575 per l'anno 2020/2021 a 57.595 per l'anno 2021/2022) e Foggia (che contava 40.928 notizie di reato iscritte per l'anno 2020/2021 ridottesi a 39.469 per l'anno 2021/2022); in controtendenza la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani ha visto crescere, in maniera importante, il totale delle notizie di reato iscritte nell'anno giudiziario in esame passato da 16.796 per l'anno 2020/2021 a 29.116 per l'anno 2021/2022.

Del pari, relativamente ai procedimenti penali modd. 21 e 21 bis, per la Procura di Bari si osserva un rapporto positivo tra le notizie di reato iscritte e la definizione, considerato che, per questo Ufficio, il numero dei procedimenti conclusi è superiore a quello dei procedimenti iscritti; di contro le Procure di Trani e Foggia registrano un dato negativo con riguardo al rapporto tra notizie di reato iscritte e procedimenti definiti.

Complessivamente può dirsi che le Procure del distretto hanno reagito all'emergenza sanitaria ed alle relative conseguenze senza che il flusso di lavoro ne abbia risentito in misura eccessiva.

È quest'ultimo un risultato certamente riconducibile all'impegno spiegato da magistrati, personale amministrativo e di polizia giudiziaria nonché alle tempestive ed efficaci misure organizzative adottate dai dirigenti dell'Ufficio. Si sono, invero, susseguiti una serie di provvedimenti con i quali i Procuratori e/o anche i dirigenti amministrativi, adeguando gli interventi alle disposizioni normative via via emanate, hanno fronteggiato la necessità di proseguire l'attività giurisdizionale e garantire comunque nel massimo possibile il servizio giustizia contemperandola all'esigenza di contenere e controllare il contagio ed alle conseguenti misure previste in materia di lavoro in presenza, di riduzione degli accessi negli uffici ecc.

Quanto al settore dell'esecuzione penale, permane la difficoltà della Procura di Bari, relativamente allo smaltimento del lavoro arretrato.

Al 30.6.2021 risultano pendenze pari a 6.748 procedure esecutive relative a condanne con pena da eseguire, 5.844 procedure con pena pecuniaria da convertire ai sensi dell'art. 660 c.p.p. e 726 procedure per applicazione delle misure di sicurezza.

Come già annotato lo scorso anno, l'entità dell'arretrato in un comparto altamente sensibile qual è quello dell'esecuzione penale desta preoccupazione e sollecita l'adozione urgente di misure organizzative idonee, considerata anche la recente immissione di nuovo personale.

19. E) Svolgere considerazioni sulla situazione di copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo e sullo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici. In tale contesto potranno essere fornite indicazioni sulle regole e prassi organizzative eventualmente adottate per il più efficiente funzionamento degli uffici.

Relativamente al periodo in esame, sul piano delle risorse umane, tutte le Procure lamentano difficoltà conseguenti a carenze che si registrano sia nell'organico dei magistrati che in quello del personale amministrativo.

Quanto ai magistrati, il Procuratore di Bari, riferisce che dopo aver registrato negli scorsi anni un costante aumento e per qualche anno anche una piena stabilità della dotazione organica, nel periodo in esame, si è invece registrata una scopertura dell'organico effettivo dovuto al trasferimento per avanzamento verso superiori incarichi di alcuni magistrati dell'Ufficio di sua competenza; la Procura

⁶¹ Cfr. allegati alla presente relazione

di Trani invece ha annotato una riduzione della gravissima scopertura di organico; anche Foggia denuncia la scopertura di 5 posti di sostituto procuratore (alla data del 30 giugno 2022).

Relativamente all'Ufficio della Procura Generale, con riferimento alla dotazione organica dei magistrati, va segnalata una scopertura effettiva di 3 sostituti procuratori (se si considera la mancata copertura di un posto, l'assenza di fatto di un magistrato per malattia e la non presa di possesso di un altro sostituto). In tale contesto, si segnala anche che a far data dal 21 settembre 2022 le funzioni di Procuratore Generale sono state assunte dalla scrivente.

Sulla base della pianta organica la scopertura è di due unità di sostituto procuratore e una di Procuratore Generale, con una percentuale del 27%.

Con riferimento al personale amministrativo, la Procura di Bari, dichiara l'inadeguatezza della dotazione organica e rileva che, per far fronte a tale situazione, si interviene con una incessante rimodulazione dell'organizzazione delle risorse ma, evidenzia come, tale soluzione a lungo andare si rivelerà inadeguata con il conseguente degradare della qualità dei servizi; anche il Procuratore di Foggia indica numerose ed importanti scoperture, che creano una condizione di grave difficoltà nella distribuzione dei servizi ed un sovraccarico di attribuzioni sul personale presente; la Procura di Trani segnala come l'Ufficio risenta soprattutto della mancanza della figura che si occupa della registrazione delle notizie di reato e della scopertura totale (100%) di personale amministrativo con la qualifica di ausiliario.

Dalla relazione redatta dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni risulta che, presso questo Ufficio, l'organico dei magistrati è conforme a quanto previsto dalla pianta organica ma è comunque ritenuto insufficiente in relazione alla competenza distrettuale dell'Ufficio nel quale rientra, con quelle di Bari e Bat, con una popolazione complessiva di 342.717 infradiciottenni, anche la provincia di Foggia con una popolazione complessiva di 120.903 minorenni ed un'estensione che la rende la seconda provincia più vasta del Paese. Quanto all'organico amministrativo, l'attuale scopertura è pari al 13%.

In merito all'Ufficio della Procura Generale, relativamente al personale amministrativo, dai dati statistici si rileva, alla data del 1° settembre 2022, una vacanza pari al 25%, considerando un numero di presenze effettive pari a 33 su 44 posti previsti dal D.M. del 25/4/2013.

In tale contesto, preme fare una riflessione in merito all'istituto dell'Ufficio del Processo. Come noto, il PNRR ha previsto una massiccia iniezione di risorse destinate agli Uffici Giudicanti per la costituzione dell'U.P.P., con l'obiettivo di una drastica riduzione degli arretrati ed accelerazione nella celebrazione delle cause e dei processi. Ma va qui rilevato che, come riferito dai singoli Uffici le assunzioni disposte nel corso del febbraio 2022 non hanno avuto, per il momento, un impatto degno di nota sull'attività svolta dagli uffici delle Procure del Distretto, considerato anche il poco lasso di tempo decorso dall'immissione delle numerose unità di personale U.P.P.

Il Procuratore di Trani rileva, in merito a tale istituto, un profilo di debolezza, con riferimento all'istituto dell'Ufficio per il Processo, laddove rileva che l'assenza di previsioni analoghe a questo strumento anche per gli Uffici Requiranti incide negativamente sull'intera strategia che il d.l. 80/2021 mira a perseguire.

Di contro è però importante sottolineare che, come ha evidenziato il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, l'inserimento di queste nuove risorse ha sollecitato la già attiva ricerca di criteri di priorità e di deflazione, attraverso la conclusione di accordi, nell'ambito di una serie di riunioni, cui hanno partecipato rappresentanti della Procura, dell'Ufficio del Gip e del Tribunale, organizzate al fine di far fronte alla necessità di smaltimento dei fascicoli per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Sul piano logistico strutturale permangono i noti problemi cui si è fatto cenno anche nelle relazioni degli anni trascorsi: tutti gli uffici requiranti del distretto continuano a soffrire di condizioni di inadeguatezza pressoché insostenibili. In particolare, come riferisce il Procuratore di Bari, la sistemazione (provvisoria) dell'Ufficio di sua pertinenza in due immobili condotti in locazione, nella città di Bari, resta assolutamente inadeguata e molto scomoda rispetto alle esigenze della Procura di Bari. Al contempo, esprime parere positivo circa la stipula del contratto del Ministero per la locazione



di un nuovo edificio (la seconda Torre Telecom) che permetterà, si spera in tempi brevi, di aumentare in maniera adeguata la superficie a disposizione della Procura.

Il Procuratore di Bari, inoltre, facendo riferimento alla condizione degli archivi, rileva anche la necessità di evitare le due locazioni onerose e auspica che la procedura volta all'assegnazione di due padiglioni del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo" si definisca in tempi brevi.

Del pari il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni, segnala come l'immobile nel quale l'Ufficio è ubicato, originariamente destinato ad uso di civile abitazione, sia assolutamente inadeguato sia perché privo di recinzione esterna e di spazi sufficienti per la sosta degli utenti, sia per la sua scarsa protezione da eventuali intrusioni. Quanto alle risorse materiali, lo stesso segnala che gran parte dell'arredo è vetusta e appena decorosa, sicuramente non consona ad un ufficio giudiziario destinato a ricevere un'utenza ampia ed eterogenea.

Da menzionarsi, l'impegno riferito dalla Procura di Foggia, laddove, nonostante l'inadeguatezza dell'immobile, è stata comunque progettata e realizzata, nel palazzo di Giustizia di Foggia, la sala ascolto minori, da utilizzare per lo svolgimento dell'attività istruttoria da parte di giudici e pubblici ministeri. Il progetto, quasi interamente finanziato da enti pubblici e privati, si è concluso con l'effettiva inaugurazione della sala ascolto minori in data 5 febbraio 2022.

Non sono trascurabili gli auspici di tutti i procuratori affinché si possa proseguire con la effettiva progettazione e realizzazione del cd "Polo della Giustizia Barese" che prevede la costruzione, nella città di Bari, di nuove sedi per gli uffici giudiziari baresi, in un unico contesto ambientale, su suoli demaniali (ex casermette dismesse "Capozzi" e "Milano) sui quali attualmente insistono immobili da demolire.

20. F) Informazioni in ordine:

- al livello di attuazione del processo telematico;

- all'uso di applicativi e sistemi informativi per la gestione dell'emergenza da covid-19 e ai relativi risultati;

- alle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza da covid-19 sulla produttività.

La pandemia ha avuto, per certi versi, ricadute positive sul processo, culturale prima che operativo, volto all'instaurazione del Processo Telematico Penale.

Le misure adottate per evitare assembramenti e garantire i servizi a distanza, infatti, hanno costretto gli uffici al ricorso, in misura sempre più consistente, all'informatizzazione dei registri e delle attività, amministrative e giurisdizionali, alla trasmissione telematica dei dati e delle comunicazioni, all'utilizzazione degli applicativi ministeriali già disponibili.

Già da alcuni anni è in corso una sempre maggiore informatizzazione che ha modernizzato e velocizzato il lavoro della quasi totalità degli operatori dell'ufficio.

I sistemi SICP e SIRIS hanno ormai raggiunto un grado ottimale di applicazione e di conseguente utilizzo. Il sistema delle notifiche telematiche penali è pienamente operativo e funzionante.

Circa il Portale delle Notizie di Reato, lo stesso è utilizzato per la ricezione di tutte le comunicazioni di reato. Inoltre, è sempre più diffuso l'utilizzo del portale per la trasmissione in formato PDF della notizia di reato, degli allegati e dei seguiti d'indagine. Tale strumento, impiegato ormai dalla quasi totalità delle forze di polizia giudiziaria del circondario, ha indubbiamente accelerato i tempi di iscrizione del rilevante numero di notizie di reato che affluiscono quotidianamente presso l'Ufficio - come segnala il Procuratore di Foggia - e ha consentito rilevanti economie di processo nelle iscrizioni a SICP da parte del personale amministrativo addetto all'Ufficio Registro Generale della Procura come annota il Procuratore di Trani.

Va specificato poi che il Procuratore Aggiunto della Repubblica di Bari delegato all'informatica, come riferito nella relazione in allegato, ha inviato direttive alle varie forze di P.G. per disciplinarne

le modalità di invio delle notizie di reato, degli atti successivi e dei seguiti d'indagine ed incentivarne l'utilizzo. Inoltre, sono state tenute delle sessioni di formazione con prove pratiche, con la partecipazione di personale dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e degli altri uffici cd fonte (Agenzia delle Entrate, Spesal, Capitanerie di Porto, Polizia Municipale, ecc.).

In tutto il distretto è contestualmente proseguita l'attività di implementazione del sistema *TIAP-documenta@* (Trattamento Informatico Atti Processuali) anche grazie alla diffusione dell'interoperabilità tra Portale delle Notizie di Reato, SICP e TIAP – document@.

È noto che alla suddetta interoperabilità consegue la creazione contestuale del fascicolo in TIAP all'atto dell'iscrizione della notizia di reato in SICP e l'alimentazione in automatico degli atti in PDF nell'archivio digitale TIAP, così come trasmessi dalla P.G. mediante il portale.

In tale contesto, va menzionata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa distrettuale tra il Tribunale di Bari (nelle sue articolazioni interne sezione riesame e Sezione GIP/GUP), i Tribunali di Trani e Foggia (nelle loro articolazioni interne sezione/ufficio GIP/GUP), le Procure della Repubblica di Bari, di Foggia e di Trani, e gli Ordini forensi e le Camere Penali di Bari, di Foggia e di Trani, riguardante l'applicativo ministeriale TIAP nelle procedure di riesame o di appello avverso provvedimenti cautelari sulla libertà personale in data 14 luglio 2022.

Da annotarsi, quanto riferito dal Procuratore di Foggia, il quale specifica che la consultazione del fascicolo digitalizzato da parte degli utenti esterni, è consentita presso le postazioni informatiche allestite nell' "Ufficio consultazione atti, copie, archivio e TIAP". Al fine di migliorare l'accesso dell'utenza presso quest'ultimo ufficio, è stato attivato un sistema di prenotazione online delle consultazioni, tramite la creazione del sito www.tiapfoggia.it, finanziato dall'ordine degli avvocati di Foggia.

E' ormai operativo presso tutti gli uffici requirenti l'archivio digitale riservato delle intercettazioni. In particolare, il Procuratore di Bari ha segnalato che il Procuratore f.f. ha emesso le direttive e gli ordini di servizio per i magistrati ed il personale amministrativo e di P.G. imposte dall'entrata in vigore della riforma delle intercettazioni; il Procuratore di Trani segnala come l'Ufficio di sua competenza stia procedendo alle operazioni di conferimento e quindi a riversare tutto il materiale digitale depositato dalle ditte fornitrici dei servizi di intercettazione nell'archivio riservato di cui all'art. 269 c. 1 cpp secondo quanto stabilito dalla nuova normativa sulle intercettazioni; da ultimo, il Procuratore di Foggia segnala come nel corso del periodo in esame abbia effettivamente operato l'"Ufficio intercettazioni": in particolare, l'elevato numero di operazioni di intercettazione, pari a 1.648 RIT (di cui 1.087 telefoniche, 408 ambientali, 46 informatiche), ha imposto un potenziamento delle risorse personali assegnate al predetto ufficio, che risulta attualmente composto dal procuratore della Repubblica, con funzioni di direzione e sorveglianza, da due sostituti procuratori, da quattro unità di personale amministrativo (un direttore amministrativo e tre funzionari giudiziari) e quattro unità di polizia giudiziaria. Speciali disposizioni organizzative sono state, altresì, dettate per disciplinare in modo assai rigoroso l'accesso alla zona dell'ufficio destinata alle operazioni di intercettazione (sale intercettazioni, recentemente ristrutturata e munita di adeguati sistemi elettronici di videosorveglianza e di controllo degli accessi) ed all'archivio riservato, dove sono custoditi gli esiti dell'attività di captazione, nonché i verbali e tutti gli atti relativi alle operazioni di intercettazione.

Piena diffusione ed applicazione ha conosciuto anche il *Portale Atti Penali*, relativamente alla materia concernente il deposito telematico degli atti difensivi (ricezione delle nomine dei difensori, delle memorie difensive dopo l'emissione e la notifica degli avvisi di conclusione delle indagini).

Si è fatto ampio ricorso all'utilizzazione della *consolle civile* da parte degli uffici requirenti del distretto di Bari. Si è ormai consolidata l'utilizzazione sia della Procura Generale che delle Procure della Repubblica delle funzionalità di comunicazione/recezione telematica degli atti al/dal rispettivo



ufficio giudicante con riferimento ai provvedimenti in materia di volontaria giurisdizione, i provvedimenti in materia di famiglia e, in taluni uffici, anche in materia di procedure fallimentari.

Va evidenziata l'implementazione da parte della Procura di Trani dello "*Sportello Telematico Giustizia Puglia*", servizio digitale di prenotazione di un appuntamento realizzato da Links per l'Ufficio Giudiziario della Procura di Trani allo scopo di regolare l'accesso al Palazzo di giustizia, limitando la presenza contemporanea di più utenti e garantendo al pubblico la possibilità di accertare preventivamente e da remoto la possibilità di accedere al servizio.

Il progetto si inserisce nel più ampio intervento "Innovazione digitale degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia", programmato dalla Regione Puglia e dal Ministero della Giustizia per offrire alle Procure della Repubblica soluzioni innovative nei processi istituzionali interni e nelle sue interazioni sul territorio. L'uso dei sistemi realizzati nell'ambito del progetto comporta numerosi benefici: ottimizzazione dei costi, aumento dell'efficienza, riqualificazione del personale, maggiore garanzia di sicurezza e privacy (integrità dei contenuti e tracciabilità di chi ha fatto cosa), visibilità (tracciabilità dello stato di avanzamento delle pratiche), scalabilità (estensione a più unità).

In conformità a tali obiettivi, lo sportello telematico consentirà agli utenti esterni (cittadini, avvocati, consulenti, polizia giudiziaria), attraverso il sito <https://www.stgp.cloud/>, di prenotare un appuntamento con il personale amministrativo dell'ufficio di Procura. La maschera di prenotazione consente di indicare preventivamente dei dettagli sulle prestazioni richieste, consentendo così all'ufficio di razionalizzare ed organizzare il lavoro, anche al fine di limitare i tempi di attesa degli utenti.

Tutti questi applicativi e sistemi informatici, hanno conosciuto un impulso propositivo, come già enunciato in premessa, proprio a seguito della grave emergenza sanitaria che ha imposto un ripensamento della maggior parte delle attività degli Uffici del distretto ed ha obbligato tutti gli operatori ad un sempre maggior ricorso a questi strumenti efficienti.

Va rilevato in tale contesto, l'utilizzo, con l'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid 19, dell'applicativo Microsoft TEAMS per le riunioni periodiche dell'ufficio ma anche per le riunioni investigative con la P.G. e nell'elaborazione di protocolli per le udienze con collegamenti da remoto. In particolare, è stato adottato d'intesa con il Tribunale, l'Ordine degli Avvocati di Bari e la locale Camera penale, un protocollo per la trattazione da remoto delle udienze direttissime e di convalida davanti al gip, mediante l'applicativo Microsoft Teams, sia nel caso di indagati/imputati in custodia cautelare in carcere mediante collegamento con la Casa Circondariale, sia nel caso di indagati/imputati agli arresti domiciliari, per i quali la partecipazione da remoto è stata attuata mediante la predisposizione di postazioni organizzate presso gli uffici di polizia (Questura e presso le principali Compagnie Carabinieri).

Naturalmente tutte le predisposizioni all'utilizzo dei mezzi informatici saranno positivo punto di partenza per l'applicazione della Riforma Cartabia volta alla semplificazione informatica del processo.

Viene evidenziato, sia dal Procuratore di Bari che dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, l'attivazione, a seguito dell'emergenza sanitaria, del sistema di pagamento dei diritti di cancelleria di copia "Pago PA" disponibile sul portale dei servizi telematici dedicato.

Da ultimo va significato, sempre con riferimento all'uso di applicativi e sistemi informativi per la gestione dell'emergenza da covid-19, quanto riporta il Procuratore di Bari, il quale segnala che vi è stata una battuta di arresto con l'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e con la diffusione del lavoro da casa perché il TIAP document@ non fa parte degli applicativi ministeriali che è possibile utilizzare da remoto fuori dall'ufficio.

Con l'uscita dal periodo emergenziale l'impiego è stato nuovamente implementato e, dall'inizio di settembre 2020, l'assegnazione da parte del Ministero di una nuova risorsa esterna destinata

all'alimentazione dell'archivio, ha consentito di accelerare ulteriormente il processo di alimentazione della banca dati.

Nel mese di luglio 2020 è stato avviato un dialogo con l'ufficio GIP/GUP al fine di consentire la valorizzazione del materiale digitalizzato e procedere alla redazione dei necessari protocolli.

Circa le ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza da covid-19 sulla produttività, va certamente rilevato che l'allarme epidemiologico, protrattosi nel tempo, ha determinato, in alcuni Uffici del distretto, un rallentamento della produttività che comunque è stata per tutte le Procure, come si è potuto evincere dai dati statistici, alquanto copiosa.

E 'stata certamente fondamentale l'adoperarsi di tutti gli operatori ma è stata altrettanto indispensabile l'interazione tra le procure del distretto e di queste con la Procura Generale.

Il Procuratore Generale f.f. presso la Corte di Appello di Bari

Angela Tomasicchio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Angela Tomasicchio', written over the printed name.

Allegati:

All.A): Prospetti statistici sull'attività degli Uffici Giudiziari Requirenti del Distretto di Corte di Appello di Bari.

All.B): Relazione sull'andamento dell'Ufficio nel periodo 1.7.2021/30.6.2022 a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, prot. n. 8146/2022 in data 30 settembre 2022.

All.C): Relazione integrativa a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari prot. n. 8884/2022 in data 21 ottobre 2022.

All.D): Relazione sull'andamento dell'Ufficio nel periodo 1.7.2021/30.6.2022 a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, prot. n. 3894/2022 in data 19 settembre 2022.

All.E): Relazione integrativa a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia prot. n. 4132/2022 in data 6 ottobre 2022.

All.F): Relazione sull'andamento dell'Ufficio nel periodo 1.7.2021/30.6.2022 a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, prot. n. 6559/2022 in data 28 settembre 2022.

All.G): Relazione integrativa a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani prot. n. 6813/2022 in data 20 ottobre 2022.

All.H): Analisi criminale del circondario di Trani – la rete dei servizi di polizia giudiziaria – settembre 2022

All.I): Relazione sull'andamento dell'Ufficio nel periodo 1.7.2021/30.6.2022 a cura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, prot. n. 744/2022 in data 20 settembre 2022.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'R' followed by a horizontal stroke.